

Erasmus giovani imprenditori: la pandemia non frena la voglia di imparare

C'è l'architetta specializzata in rigenerazione urbana che si è formata in Portogallo; l'esperta di imenotteri per il monitoraggio ambientale che si è perfezionata in un centro di ricerca berlinese; c'è il formatore che approfondisce i temi dell' "educazione non formale" che ha lavorato in Bulgaria, ma c'è anche l'enoteca di San Salvario che ha ospitato un promettente imprenditore spagnolo.

Giovani, preparati, intraprendenti, coraggiosi soprattutto in questo anno di pandemia: è questo l'identikit dei partecipanti al progetto "**Erasmus per giovani imprenditori**", ideato dalla Commissione Europea per incoraggiare gli scambi internazionali tra professionisti e imprenditori e proposto in Italia dalla Camera di commercio di Torino

*"L'idea è quella di offrire un'esperienza all'estero ad imprenditori alle prime armi: si tratta di un'esperienza fondamentale per scoprire dall'interno come funziona un'azienda straniera, individuare possibili nuovi mercati e moltiplicare i contatti. L'Erasmus rappresenta anche un'opportunità importante per chi decide di ospitare un imprenditore proveniente da un altro paese: nello scambio di visioni e culture non possono che nascere interessanti prospettive per tutti – spiega **Dario Gallina**, Presidente della Camera di commercio di Torino. – Per questo nel 2022 mettiamo a disposizione ancora 15 borse di studio per chi vuole fare esperienza all'estero e raccogliamo le candidature per chi intende ospitare un imprenditore straniero, nel rispetto di*

tutte le normative sanitarie”.

Unico ente camerale in Italia a offrire direttamente questa opportunità, la Camera di commercio di Torino è stata riconfermata **per tutto il 2022 organizzazione intermediaria** del progetto.

Significativi sono i risultati realizzati nell'**ultimo triennio: 52** sono i **neo imprenditori** che hanno beneficiato di **“borse soggiorno”** per partecipare a **scambi imprenditoriali all'estero, 18 i professionisti o imprenditori piemontesi** che hanno ospitato neo imprenditori europei.

Ogni borsa può valere da **530** euro a **1.100** euro mensili a seconda del paese, per coprire un soggiorno che può andare da 1 a 6 mesi. **Nessun contributo è previsto invece per l'imprenditore ospitante**, che, tuttavia, come dimostrano i numerosi casi di successo, può avvalersi di competenze, idee e contatti del neo imprenditore ospitato in un mutuo scambio di esperienze e collaborazione.

Chi può partecipare

Sono ammessi **al contributo finanziario per l'esperienza all'estero** aspiranti imprenditori con una solida idea di impresa o imprenditori in attività da **meno di 3 anni**. L'iniziativa è aperta a tutti i settori economici e anche a **liberi professionisti** con partita iva, e non prevede limiti d'età.

Chi ospita, invece, deve essere titolare o amministratore di una pmi (meno di 250 addetti), attiva **da almeno tre anni**, in uno dei paesi UE o in altro Paese partecipante al programma

Dal **2021** il programma raggiunge **45** Paesi tra cui Regno Unito, Stati Uniti, Canada, Corea del Sud, Israele, Singapore e Taiwan.

La Camera di commercio svolge il ruolo di organizzazione intermediaria: è il punto di contatto locale per gli imprenditori (nuovi o ospitanti), valuta le candidature, facilita l'incontro e lo sviluppo del progetto di scambio, assiste i partecipanti in tutte le fasi dello scambio ed eroga il contributo finanziario, sotto forma di "borsa soggiorno", al nuovo imprenditore.

Per il 2022 sono previste 15 "borse di soggiorno" per aspiranti e neo imprenditori in partenza per l'estero, e 10 borse per stranieri interessati all'Italia e al Piemonte.

Il programma internazionale

Il progetto "Erasmus per giovani imprenditori" è stato avviato nel 2009 e ha finora coinvolto quasi **26mila** soggetti: 17mila (64%) nuovi imprenditori e 9mila (37%) imprenditori ospitanti. A dicembre 2021 è stato raggiunto l'importante traguardo dei **10.000 gli scambi realizzati.**

Tra le candidature, è l'**Italia**, con Spagna e Regno Unito **il paese più richiesto** nelle candidature, ma soprattutto sono **italiani gli imprenditori che viaggiano di più (21% dei casi, 2.057 gli scambi già realizzati).**

Il consorzio "Ulixes Eyes" di cui da 5 anni fa parte la Camera di commercio di Torino è composto da 10 organizzazioni europee di 9 paesi ed è coordinato dalla Camera di commercio di Terrassa (Spagna).